TERREMOTO: AGEVOLAZIONI FISCALI DOPO CALAMITA', EUROPA APRE INDAGINE

17 Ottobre 2012

L'AQUILA – La Commissione europea ha avviato "un'indagine approfondita" sulle agevolazione fiscali e previdenziali concesse dall'Italia a imprese con sede nelle zone colpite da calamità naturali, compreso l'Abruzzo, con il sospetto che "le agevolazioni non si limitino a compensare il danno realmente subito" secondo quanto si legge in una nota distribuita dall'esecutivo europeo.

L'indagine si riferisce alle leggi che hanno consentito aiuti generosi a seguito delle calamità naturali che hanno colpito l'Italia dal 1990 fino al 2011, dal terremoto in Sicilia del 1990 fino a quello in Abruzzo nel 2009.

"La Commissione teme che non tutti i beneficiari degli aiuti siano imprese che hanno subito realmente un danno causato da una calamità naturale, che in alcuni casi il danno non sia stato causato unicamente da una calamità naturale e che gli aiuti non si limitino sempre a compensare questo danno" precisa la nota.

La Commissione tiene in considerazione il fatto che nel 2002-2003 "l'Italia ha introdotto misure che riducono del 90% il debito fiscale e contributivo delle società interessate".

Inoltre, tra il 2007 e il 2011 l'Italia ha adottato altre leggi simili che prevedono agevolazioni del 60% a favore delle società situate nelle zone colpite da altri terremoti, come quelli dell'Umbria e delle Marche nel 1997, di Molise e Puglia nel 2002, e dell'Abruzzo nel 2009.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli